

70. Dislocazione (superamento come dislocazione)

1. l'importanza del contesto: luogo di senso, significato, verità...
2. natura e funzione della dislocazione (e della ricollocazione)
3. ... alcuni ambiti: filosofia, religione, politica, arte
e ... dislocazione personale

- ➔ I filosofi umani si azzuffano sulla possibilità di «accedere» al mondo
- ➔ La storia della filosofia è una storia di (ri)collocazione

Nell'Assoluta dialettica dell'*Aufhebung*
G.W.F. Hegel, *Scienza della Logica*
Nella "prima vita", una "seconda vita":
F. Jullien, *Una seconda vita*.
Come cominciare a esistere davvero.



1. l'importanza del contesto: luogo di senso (la definizione di un termine), di significato (la sua capacità denotativa), di verità (il giudizio), di efficacia (performatività), di felicità (successo).

2. la dislocazione (ricollocazione): non è variazione sul tema, non è percorso universalizzante (globalizzazione colonizzatrice), ma radicale mutamento e rilancio produttivo: «un elemento strappato dal suo contesto e sistemato in un contesto diverso è subordinato a una logica differente». (Žižek Slavoj)

3. dislocazioni in alcuni ambiti:

- a. è l'esperienza delle filosofie e del percorso storico della filosofia;
- b. è il radicale cambiamento di religioni e politiche fino ad un impossibile riconoscimento reciproco di fedi/movimenti affini;
- c. è la storia delle avanguardie artistiche: l'astrazione (e *ready made*) è totale dislocazione;
- d. è percorso di una "seconda vita": nelle sedi della "prima vita", fisico-naturale e storico-sociale, si modella una "seconda vita", quella che ci definisce come persone in un gioco continuo di collocazioni e ricollocazioni. (F. Jullien)

È modello la dialettica di Hegel dell'Assoluto in *Aufhebung* ("conservare ricollocando"): Hegel chiama «Assoluto» la trama di un sistema di rovesciamenti radicali in cui «ogni passaggio dialettico è una forma di dislocazione». (Žižek Slavoj)